

Sono rimasti solo i turisti

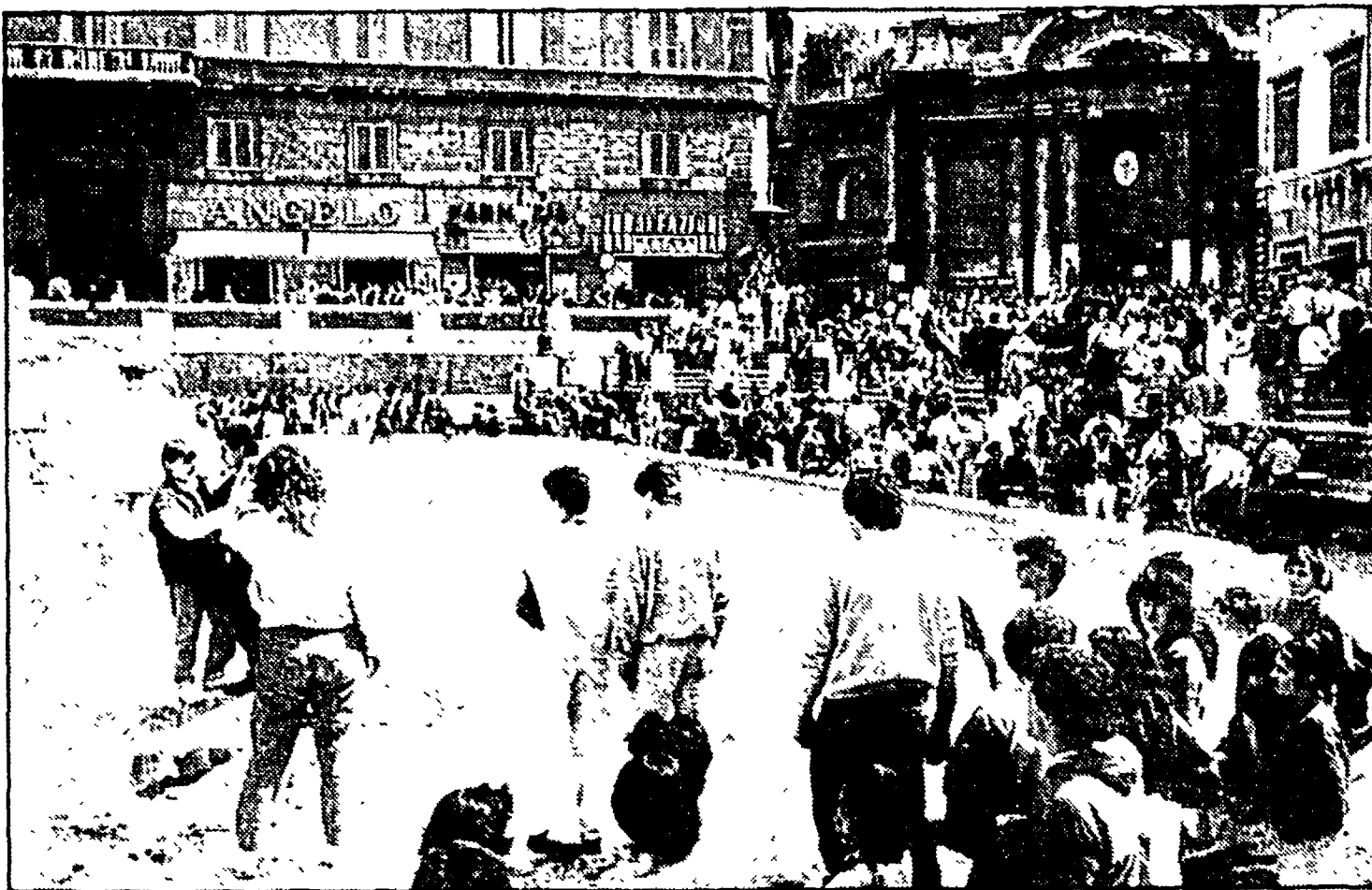
Roma senza romani: ieri partenza per gli ultimi vacanzieri

Pasqua tranquilla con un traffico intenso ma scorrevole - Gita ecologica sulla Montagna Spaccata di Gaeta oggi e domani chiusa alle auto

Molti erano già partiti nei giorni scorsi, ma il grosso dell'esercito armato di provviste e valigie si è messo in moto, come da copione, solo ieri mattina. Un sole appena offuscato da qualche nuvola di passaggio e una temperatura decisamente primaverile hanno accompagnato l'esodo pasquale dei romani. Fin dalle prime ore tutte le strade consolari si sono trasformate in lunghi serpenti di macchine, ma il traffico, seppure intenso, si è mantenuto tutto sommato abbastanza scorrevole. Ancora una volta il Raccordo anulare ha fatto da trend alla fuga dalla città abbandonata quasi interamente ai turisti stranieri e anche i caselli delle autostrade in entrata e uscita da Roma hanno retto bene all'impatto festivo.

Non ci sono stati incidenti, né file: quest'anno gli automobilisti, almeno per quanto riguarda le partenze, (vedremo poi cosa succederà al rientro) hanno deciso di tenere un comportamento all'insegna della prudenza e della correttezza. Anche per chi rimane le previsioni si presentano allettanti: stando a quanto dicono le previsioni meteorologiche il cielo si manterrà (salvo qualche nuvolosità) prevalentemente sereno e la temperatura non subirà brusche modifiche. Un leggero peggioramento dovrebbe manifestarsi domani ma questo non dovrebbe impedire le tradizionali gite fuori porta e i picnic sull'erba nei parchi delle ville, meta tradizionalmente di chi ha preferito ai viaggi (corti o lunghi) la quiete di una città semide-

serta. Una Pasqua dunque tranquilla accompagnata anche da iniziative ecologiche prese a difesa dell'ambiente. Proprio per evitare il disastroso assalto dei giganti a quattro ruote oggi e domani sarà chiusa alla macchina il promontorio di Gaeta. Il Monte Orlando e la Montagna Spaccata saranno raggiungibili solo a piedi o in bicicletta. Un'iniziativa accolta con entusiasmo dalla Lega ambiente che ha organizzato per stamane una passeggiata e una corsa podistica sui tornanti del ponte. La chiusura della zona diventerà definitiva prima dell'inizio della stagione estiva in attesa che l'intero comprensorio venga trasformato in parco naturalistico urbano, come prevede un progetto all'esame del consiglio regionale.



E il tranvetto di Pasquetta arrancava carico di fagotti

«Non te scordà de mettere l'ova sode, il salame, la pizza, qualche tocchetto de cioccolata eppure i confetti de Maria che s'è sposata l'altro ieri. Poi se clavèsti un po' d'abbacchio non ce starebbe male...»

La Sora Nannina, che aveva un figlio «capitano» dei gesuiti, nostra dirimpettaia di pianerottolo, più esperta lei di un sacrestano sulle funzioni pasquali in tutte le chiese del quartiere, allo scatto della «Pasquetta» dettava legge. Era lei il capo-missione, di questo sacrosanto pellegrinaggio sull'erbetta, che si doveva fare il giorno dopo Pasqua, tra fagotti carichi di cibi, giochi alla tamburella, alla morra, alle bocce, a nascondarsela sui prati già freschi di primavera. Si muoveva tutto un palazzo, carico di cibarie lentamente a piedi verso la fermata del tram.

A quei tempi non si chiamava Circonvallazione Clodia, ma vicolo degli Strozzi la zona di dove si muoveva il palazzo. Bisognava raggiungere il piazzale di Ponte Milvio per poter prendere il tram numero 1 che avrebbe condotto tutti all'osteria dei Due Ponti, un paesaggio stupendo tra la Cassia e la Fla-

minia completamente divorato dal cemento. Eppure quel tratto a piedi, che di abito aveva soltanto le case dei ferrovieri e la solitudine monumentale del «Foro Mussolini» con qualche spiazzo di erba spennacchiata contaminata dai cantieri, già di per sé costituiva l'aperitivo della scampagnata. Il tranvetto arrancava sulle alture dove sorge ora la zona Fleming, gaudente assestato «a giardiniera» con le ringhiere a balconcino in ferro battuto, già aperte a un sollecito piuttosto tiepido. E così scodinzolando ormai in aperta campagna, con le canne e i ramoscelli dei rovi che entravano dai finestrini, ecco che il tram si fermava sul punto dove non aveva più rotale. Il tranviere scendeva, e manovrandolo con la corda ridisponeva il trolley nella posizione di ritorno.

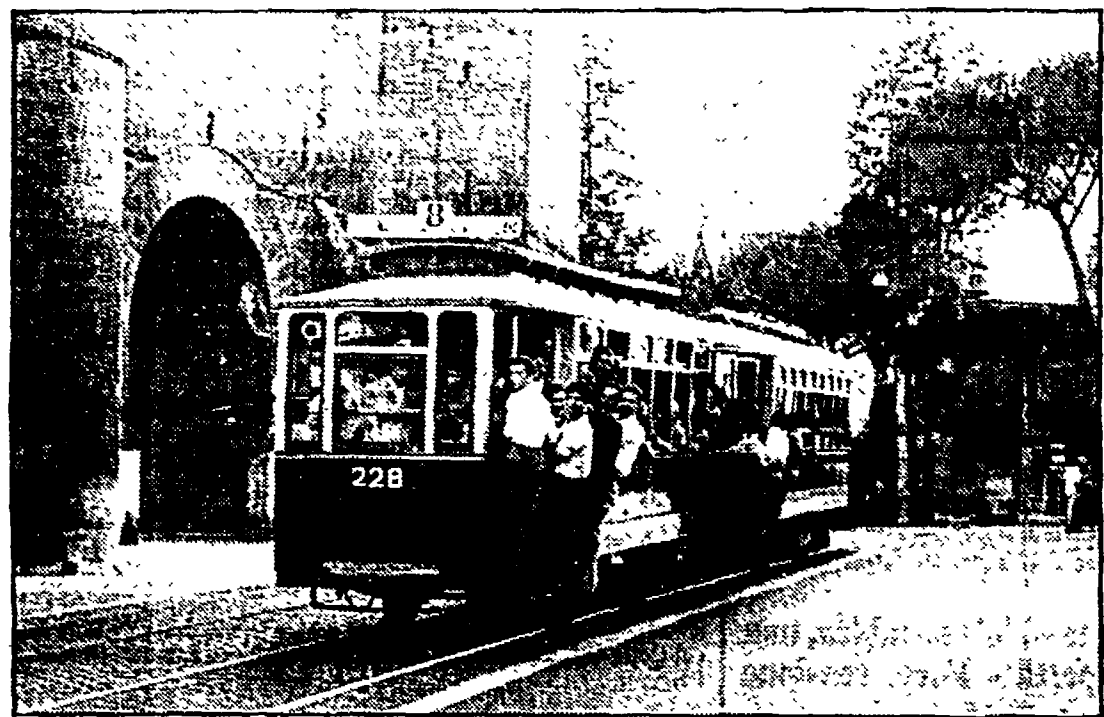
Sciamava, intanto, il palazzo, sotto l'energica guida della Sora Nannina, verso l'osteria-santuario ricavata in un anatro archeologico di chi sa quale resto di famiglia di Villa Romana. I proprietari, gente di pochi salamelecchi e di discendenza dai butteri dei principi Orsini, era come fossero stati sfiorati da

una farfalla, anziché dall'avanzare assestato e vocante di quella masnada carica di fagotti. Per nulla scomposti ma piuttosto indispettiti uscivano dall'antro di Buffalo Bill, e con fare arrogante uno di loro più massiccio e piuttosto giovane, il sor Nino diceva: «Ricordatevi che non clavemo da magna ma solo da beve. A chi le piace ce stanno il carciofi sotto». All'ovvio avvertimento gli «ommini» in coro rispondevano: «Porteze da beve».

E così lentamente si iniziava il rito seduti sull'erba «meglio che sul sofà signò, che ve pare» dicevano le donne, un rito che continuava fino al calar delle ombre durante il quale si consumava non soltanto la gloria della cucina (e della tradizione) romana, ma la gioia di tutto un palazzo messo insieme sull'erba come fosse una grande famiglia.

Era forse l'intera città fatta così a quei tempi che non sono poi tanto lontani. Poi se la Pasqua era alle soglie di maggio, venivano le lucciole sul prato a cacciarti via. E allora bisognava prendere il tram con l'ultima corsa.

Domenico Pertica



Un vecchio tranvetto stracolmo di gente e, sopra, turisti a Fontana de' Trevi

Ieri mattina in piazza Cinquetti

Trenta rapine in farmacia: presi 2 giovani

Luigi De Simoni e Giuseppe Primerano agivano al Prenestino, Centocelle e Tuscolano

Nell'ultimo mese avevano messo a segno una trentina di colpi nelle farmacie dei quartieri Centocelle, Prenestino e Tuscolano. Dopo lunghi appostamenti la polizia ha arrestato i due ladri ieri mattina in piazza di Cinquetti. Sono Giuseppe Primerano, 30 anni, e Luigi De Simoni, di 25 anni.

La coppia era diventata il terrore dei farmacisti del tre quartieri di periferia. Sotto la minaccia di una pistola (che in realtà era solo un giocattolo molto simile ad una vera Smith and Wesson) avevano rapinato gli incassi di numerose farmacie, con un bottino che si aggira intorno ai trenta milioni. I due giovani scappavano sempre con una Fiat 127, con i numeri di targa alterati, guidata da Giuseppe Primerano.

Ieri mattina gli agenti della quinta sezione della squadra mobile, guidati dal dott. Gianfranco Melaragni, stavano controllando discretamente una farmacia di piazza di Cinquetti. I rapinatori sono arrivati con la solita 127 e Luigi De Simoni è sceso per fare il colpo. Accortosi della presenza della polizia ha cercato di fuggire a piedi: gli agenti lo hanno rincorso e bloccato. Anche Giuseppe Primerano è stato fermato prima che riuscisse ad allontanarsi con l'automobile.

In questura la coppia ha confessato di aver derubato nell'ultimo mese una quindicina di farmacie: la polizia crede però che i colpi siano di più. Tutti e due hanno precedenti penali per furti e reati contro il patrimonio e sono tossicodipendenti. Sono stati rinchiusi nel carcere di Rebibbia con l'accusa di rapina continuata e plurigravata.

Il dilagare del fenomeno delle rapine ai danni delle farmacie aveva costretto l'Ordine dei farmacisti a chiedere, con una lettera indirizzata al questore di Roma, Marcello Monarca, una maggiore vigilanza della polizia sui loro esercizi. E proprio quelle misure adottate hanno dato ieri un primo risultato positivo.

L'economista della scuola truffava banche

Il segretario di una scuola pubblica e un negoziante sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza per una serie di truffe ai danni di un'agenzia bancaria. Su ordine del tribunale le Fiamme Gialle si sono presentate in casa di Edoardo Galletti, 46 anni, segretario ed economista dell'istituto tecnico commerciale «Maffeo Pantaleone», e di Stefano Ceccarelli, 43 anni, proprietario della coloreria di piazza Sallustiana. L'ordine di cattura parla di «speculato», un reato che possono commettere soltanto pubblici ufficiali. Evidentemente Galletti agiva a nome della scuola, quando presentava alla succursale numero 15 del Banco di Santo Spirito i falsi mandati di pagamento da lui stesso contraffatti.

L'imbroglione, secondo la Guardia di Finanza, avrebbe fruttato a Galletti e Ceccarelli svariate centinaia di milioni, fino a quando la banca non si è accorta che qualcosa non andava nei titoli consegnati agli sportelli per la riscossione. Da qui l'indagine e gli ordini di cattura.

L'ingorgo? Ah, saperlo.../4

L'Acì: «Ma quanto è difficile fare insieme una radio per il traffico»

Squilla il telefono in redazione: è Pasquale Balsamo delle relazioni esterne dell'Automobile Club d'Italia. Telefono perché è molto interessato all'iniziativa e vuole comunicarci la piena disponibilità dell'Acì a collaborare. Dalla lunga chiacchierata nasce un'intervista, interessante e che può aiutare a definire meglio il progetto. Prima, però, proviamo a fare un rapido passo indietro. L'idea, lo ricordiamo, è quella che il Comune attivi un servizio radiofonico e telefonico di informazioni sul traffico cittadino. Vigili urbani, tassisti e «Pony express» inviano le informazioni sulla circolazione ai rispettivi centri, i quali provvedono a riversarle in un super-centro che le organizza e le passa alla Sip per la registrazione di un disco telefonico e ad un'emittente per la messa in onda. Abbiamo, nelle scorse puntate, visto l'esempio delle altre città straniere e italiane, abbiamo verificato la

Qui accanto l'immagine consueta di un ingorgo nelle strade di Roma. Sotto, le esale operative delle società autostrade: potrebbe essere così il centro di informazione sul traffico cittadino

«L'idea ci piace e siamo pronti a collaborare» dice Balsamo dell'Automobile Club d'Italia «Ci vuole però un impegno di Signorello»



disponibilità (che c'è) della terza rete radiofonica della Rai e delle principali emittenti private romane. Adesso tocca all'Acì, che tra l'altro gestisce un servizio analogo. Sì, è il 4242 — dice Pasquale Balsamo — che ogni ora va in onda su Rai uno. Ma diamo informazioni a livello nazionale e regionale. Per esperienza so che più le informazioni riguardano zone ristrette, più è difficile raccoglierle. Come Acì avete collaborato alla realizzazione di servizi simili. Ce ne vuole parlare, anche per individuarne possibili limiti o errori da non ripetere? «La più importante è stata sicuramente quella del «canale» cittadino attivato in occasione dell'Anno santo. La Rai trasmetteva informazioni ai turisti e notizie sul traffico. Le segnalazioni erano fornite dai vigili urbani. Ma l'iniziativa non ebbe il successo sperato: non venne pubblicizzata a sufficien-

za e i vigili, dopo un po', si stufarono. Lo scarso impegno dei vigili fu anche il motivo del fallimento di un'emittente privata gestita dal figlio di Claudio Villa. Era una stazione radio che trasmetteva solo notizie sul traffico. Sistemarono gli studi direttamente nella sala operativa, ma dopo tre settimane avevano già chiuso. L'ultima esperienza in ordine di tempo — continua Pasquale Balsamo dell'Acì — risale a qualche mese fa. In occasione del «Motorshow» venne istituito un servizio che informava del traffico nelle zone adiacenti la mostra. Ma si è trattato di un'esperienza limitata nel tempo e nello spazio.

Le tre esperienze di cui ci ha parlato o sono fallite oppure erano volutamente parziali. È possibile, secondo lei, dar vita ad un canale permanente di informazioni sul traffico? «Più che possibile, direi che è necessario. Mi rendo conto, però, che potrà essere difficile da avviare. Credo che difficoltà saranno soprattutto nel riuscire a coinvolgere chi dovrà gestire il tutto».

Cioè la Rai, la Sip e il Comune, secondo lei, dovrebbe essere difficile coinvolgerli in un servizio utile ai cittadini? «La Rai perché, anche se a parole dice il contrario, nei fatti non ci crede. Sono rimasti scottati dall'esperienza dell'Anno santo, dall'insuccesso del canale, dalle enormi difficoltà. La Sip — continua Balsamo — forse è inutile coinvolgerla: il disco registrato credo sia un limite enorme: perché non è possibile aggiornarlo di frequente ed è necessariamente molto sintetico schematico, quindi poco utile. Con il Comune, poi, non si riuscirà a combinare nulla senza un preciso impegno politico di Signorello».

È pessimista, o sbaglio? «Lo ripeto: realizzare un servizio di questo tipo non solo è possibile, ma necessario. È semplicemente che per esperienza personale so quanto difficile sia mettere insieme e d'accordo Rai, Sip e Comune».

E l'Acì, come gli altri? «No, tanto che ad un'iniziativa simile diamo il nostro appoggio e siamo pronti a collaborare. Da subito» E anche l'Automobile Club di Roma, attraverso il suo presidente Nicola Cutrufo, ci ha comunicato il suo interesse per l'iniziativa e la massima disponibilità a collaborare. «In una città come quella di Roma — ci ha detto Cutrufo — caratterizzata da una circolazione sempre più ai limiti del collasso, un bollettino di informazioni sul traffico urbano si dimostra sempre più indispensabile. E allora che cosa aspettiamo a dare il via?»

Giovanni De Mauro

APRITE GLI OCCHI Audi 80 SC e GT TANTI OPTIONAL E TANTO RISPARMIO. ita/wagen per chi sceglie VOLKSWAGEN roma ■ EUR magliana 309 ■ 5272841-5280041 ■ via barrili 20 ■ 5895441 ■ marconi 295 ■ 5565327 ■ l.gtv. pietra papa 27 ■ 5586674 ■ c.so francia ■ 3276930 ■ prenestina 270 ■ 2751290